

life & Style

Tragico incidente

Muore Josciua Algeri
rapper-attore di "Fiore"

ROMA. Un incidente stradale ha posto fine alla giovane vita di Josciua Algeri, musicista rapper e attore, 21 anni di Pradalunga, in Val Seriana. Il pubblico cinematografico l'ha conosciuto in "Fiore" di Claudio Giovannesi in cui era, insieme al giovane talento di Daphne Scoccia, il protagonista di una storia d'amore precaria e di disagio molto potente, ambientata in un carcere minorile, selezionata al festival di Cannes 2016. Ieri mattina in moto entrando a Bergamo, in arrivo da Seriate, forse per una sbandata si è schiantato contro una macchina, in circostanze da chiarire. «Era un grande vero talento» lo ricorda Giovannesi. Algeri era finito da minorenni al carcere Beccaria ed aveva saputo cogliere nelle arti, la musica prima e il teatro e il cinema poi una seconda opportunità. Aveva scritto "A Testa Alta", brano premiato al Festival Città di Caltanissetta.



La storia. Undici anni dopo il primo saggio a scuola, la conquista del ruolo di primadonna



Una siciliana nel musical dei record

L'augustana Lucia Blanco è la Sandy del ventennale del "Grease" italiano

MARIELLA CARUSO

MILANO. Quando nel 2006 Saverio Marconi le assegnò la parte di Sandy nel saggio di fine anno della prima classe della Scuola del Musical di Milano, Lucia Blanco non avrebbe mai immaginato che, dieci anni più tardi, quello stesso ruolo sarebbe stato quello del suo debutto da protagonista. Magari ci sperava. Ma il mondo del musical, da un decennio a questa parte, è diventato più che competitivo. E, solitamente, per i ruoli dei protagonisti vengono scelti sempre più spesso, personaggi di spicco del mondo della televisione e della musica nell'intento di richiamare il pubblico nostrano ancora poco avvezzo al musical. Ma la tenacia della trentunenne augustana è stata premiata.

Dopo il suo debutto nel ruolo di Val in *A Chorus Line*, Lucia non si è più fermata. Ha ballato e cantato in *La Bella e la Bestia*, *Mamma Mia*, *La Febbre del Sabato Sera*, *Sindrome da musical*, *Sarà perché ti amo*, *Dirty Dancing* e *Footloose* scalando la fila un giorno dopo l'altro, fino a conquistare un ruolo da "prima donna". Dal 9 marzo al 30 aprile, infatti, Lucia Blanco sarà Sandy - il ruolo di Olivia Newton-John nel film - nell'edizione speciale di *Grease* mes-



Lucia Blanco, 31 anni di Augusta, è Sandy nel musical "Grease"

I NUMERI

In Italia 1.547 repliche in 20 anni a Broadway va in scena dal 1972 *Grease* come brillantina, capelli unti, hamburger, patatine, colate di grasso sull'America anni 50. Il musical rock che Jim Jacobs e Warren Casey dedicarono a quest'innocente generazione Usa avviata all'obesità, è nato in un garage di Chicago, passando dall'off all'in Broadway per 3.388 recite dal 14 febbraio '72, con John Travolta (star anche del film) e poi Richard Gere. Anche l'edizione italiana dello show, che debuttò il 4 marzo '97 con la Compagnia della Rancia di Saverio Marconi, festeggia 20 anni no stop, caso unico. Si sono passati il testimone in molti in *Grease*, 247 artisti e tecnici, 168 città, con 1.547 repliche, un via vai di registi come Bellone, Angelini, Iacomelli, oggi l'aiuto Mauro Simone, e sempre un budget elevato. Rispetto alla prima edizione dello spettacolo, oltre alla presenza del regista Marconi, si conferma anche un'attrice del cast: Ilaria Amaldi, che nel 1997 interpretava Marty, torna nel ruolo di Miss Lynch.



Ha scalato la fila e adesso si cala nel ruolo che al cinema fu di Olivia Newton-John. «Nell'Isola mi sono trovata a bruciare le tappe in un paesino in cui c'era poco da fare»

delle mie capacità artistiche».

Cosa rappresenta Sandy per te?

«La prima volta che mi hanno chiamato per il provino per Sandy sono rimasta un po' stupita perché non mi considero una ragazza acqua e sapone, ingenua e dolce come Sandy, la classica ragazza dai sani principi che si pone dei paletti. Io mi sentivo più Rizzo, ho un carattere più "strong". Affrontando lo spettacolo, invece, ho capito che, in realtà siamo tutte delle Sandy che si travestono da Rizzo».

Hai riscontrato qualcosa della tua adolescenza siciliana in Sandy?

«Sono stata una ragazza molto fortunata, i miei mi hanno educata a stare attenta alle situazioni in cui mi trovavo. Mia mamma mi ha sempre detto di fidarmi del mio istinto, di fare le cose che desideravo. Ma la Sicilia è un altro mondo e io mi sono trovata a bruciare le tappe in un paesino in cui c'era poco da fare. Questo mi ha formata e rifarei tutto: da bigiare a scuola e prendere di nascosto la radio per portarla al liceo in autogestione. Ero quella che usciva dagli schemi e, va da sé, che non potevo tenerlo nascosto perché ci si conosceva tutti».

Andar via per frequentare la scuola di musical è stato un modo per uscire dagli schemi?

«È stata la realizzazione di un mio desiderio. Ho fatto l'audizione il giorno prima dell'esame di maturità e Saverio (Marconi, ndr) mi aveva detto che l'avevo superato».

La cosa più difficile che hai dovuto affrontare?

«La cosa più difficile è stata separarmi dalla mia famiglia, ma ero gasata. Lavorativamente, invece, è stato complicato fare scomparire la cadenza siciliana. La mia insegnante di dizione è stata Ilaria Amaldi, che in questo *Grease* è Miss Lynch. Non so quante volte le ho fatto mettere le mani ai capelli».

La tua famiglia verrà a fare il tifo per te al debutto?

«Hanno comprato i biglietti mesi fa, non mancherà nessuno dei parenti stretti: genitori, nonni e zii saranno in platea. Poi, weekend dopo weekend, arriveranno tutti. Naturalmente mi piacerebbe che lo spettacolo arrivasse in Sicilia. E secondo me, il prossimo anno, a Catania passeremo».

Consideri questo ruolo la chiave di volta della tua carriera?

«Non voglio farmi illusioni, però so che mi può aprire qualche porta. Il teatro è quello che mi fa battere di più il cuore, per la tv non sono adatta perché sono piccolina, ma il cinema chissà».

sa in scena dalla Compagnia della Rancia al Teatro della Luna di Milano per festeggiare il ventennale dello spettacolo firmato da Saverio Marconi che ha, di fatto, dato la spinta alla crescita del musical in Italia. Accanto a lei Guglielmo Scilla, già webstar con il nome di Willwoosh e interprete della fiction *Baciato dal sole* andata in onda su Rai 1, sarà Danny Zuko.

«Con Guglielmo va benissimo - racconta una risoluta Lucia -, anche se inizialmente è stato complicato perché lui ha dovuto adeguarsi al mio passo. Io ballo da anni, mentre lui ha cominciato da poco. All'inizio ero io che guidavo, adesso dopo mesi di prove è lui a portarmi e siamo entrati perfettamente in sintonia».

Sei felice del debutto come Sandy?

«Dopo tanti spettacoli e ancora più sacrifici andare in scena come protagonista in uno spettacolo cult come *Grease* è davvero emozionante».

Quando Marconi ti scelse per essere Sandy nel saggio scolastico avevi sperato che quello fosse il tuo primo ruolo da protagonista?

«No, allora ero una bambina di vent'anni, ero immatura. Oggi, invece, sto affrontando questa cosa nel pieno

Milano, in migliaia sotto la pioggia per il "fenomeno" Benji&Fede

MILANO. A Milano piove da un giorno intero ma a Vanessa non importa. Resiste sotto la pioggia con fede incrollabile. Sta aspettando le 20.05, l'inusuale orario di inizio del concerto di Benji&Fede, il fenomeno musicale esplosivo rapidamente dopo un incontro su Internet registrato il 10 dicembre 2010 proprio alle ore 20.05. Sono la "promessa della musica italiana". Ma si può definire tale un duo che riesce a riempire il Forum di Assago in una settimana? Per i ragazzi accampati davanti ai cancelli i due amici modenesi sono una certezza e, forse, la musica è solo una parte di questa storia di successo. I due si sono conosciuti in rete e in rete sono cresciuti, come buona parte dei loro

fan. La generazione emoticon che però non rinuncia all'emozione del concerto dal vivo nonostante Benji&Fede abbiano deciso di trasmettere il live sulla loro pagina Facebook. I genitori che accompagnano gli adolescenti hanno l'aria sorpresa e annoiata di chi continua a fare confronti con «la musica dei miei tempi» ma confessano di essere un po' sollevati dalla scelta dei figli. «Meglio loro dei rapper - racconta una coppia arrivata dalla Svizzera in fila da tre ore - Almeno il modello è positivo. Non parlano di droga, sesso superficiale, violenza di genere». Due album in due anni, due dischi di platino, un tour italiano di 14 date di cui 8 già sold out e tutti zitti. Il Forum di As-

sago è un traguardo importante per grandi artisti e loro ci sono arrivati a 23 anni. La data è sold out, fuori è un delirio, c'è gente che ha dormito in tenda. Alle 17 la coda è impressionante, percorrendo il ponte di uscita della metro di Assago si è investiti dalle urla dei fan. I bagarini vendono biglietti a prezzi degni dei live dei Rolling Stones. «Questa è la prima volta che c'è tutta la nostra famiglia ad assistere al concerto. Manca solo mia nonna Antonia - racconta Fede -. Ha 85 anni ed è una nostra fan sfegatata, ha il poster in camera. Lo guarderà sul maxischermo in tavernetta a casa grazie alla diretta Facebook e YouTube».



SALVATORE GARZILLO